

al regno del mondo ed a regola
e gli orologi pubblici. Col mio
vo tempo poterlo col sindaco e
non ebbe da trovare difficoltà
alcuna. E poi un po' col comp
more, un po' con i miei orologi
miei giornali, un po' procedendo
parte a ricorrere ai collegati ed in
tutte le opere di beneficenza e città
dici si sono abituati a trovare
tutto questo ciò che faccio. Così
mai quindi da poterlo trovare difficoltà
quello che poterlo apprezzare. Col sindaco
si è rivolti interi di loro un um
plia orologio miei giornali due o tre
giorni prima. Grazie e saluti e
riservato raccomandando per poterlo
meo

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

di

PALERMO

li 16 giugno 1893

Illustra Professore

La ringrazio vivamen
te della sua lettera; la cosa, essendo
entrate il Picco, si metteva bene
ma non capisco la presenza di
Celso su i concorrenti, credo che
sia un guasto di ortografia suo.
A me occorre un po' di tuo
punti di differenza col primo e
se fosse collocata oltre il terzo

ad il quanto non avri' piu'
la possibilita' di aver un pro-
prio.

Ho la coscienza di aver lavorato
anche in quest'ultimo tempo;
non il comar. Terchiari da
colla sua influenza ha roge-
re il osservatorio Bellini' alti-
stano non profano variazioni.

di avere senza aviti fatti, an-
che in modesta, propriosini come
me, un nuovo osservatorio.

La vedetta di Mont. Cuccio e'

compiute da un mese ed app-
pena l'unita' il colera non' in-
operata, vedra' poi da alla li-
su pochi mesi, non' un vero obser-
vatorio con i suoi organi giu-
ti, per ora si e' la ^{via} metattem-
firo alla vetta, una casa in
pietra ed una com in legno.
A ora' in seguito li' regno d. Lei
per vedere il governo ad un
piccolo esproprio per pubblica utili-
ta', non desidero perche' che Elle
regga da com lo fatto. Quanto